



ORE12

martedì 14 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 197 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Secondo trimestre 2021 da record per i contratti a tempo determinato (+338mila) ma restano da coprire 678mila posti di lavoro persi con pandemia

Boom di nuovi occupati (+1,5%)

Ma ecco cosa scrive l'Istat nel suo Rapporto: "Nel secondo trimestre 2021, l'input di lavoro, misurato dalle ore lavorate, registra un aumento del 3,9% rispetto al trimestre precedente e del 20,8% rispetto al secondo trimestre 2020; anche il Pil è aumentato, del 2,7% in termini congiunturali e del 17,3% in termini tendenziali. Dal lato dell'offerta di lavoro, nel secondo trimestre 2021 si registra un aumento di 338 mila occupati (+1,5%) rispetto al trimestre precedente, dovuto alla crescita dei dipendenti a tempo indeterminato (80 mila, +0,5%), degli indipendenti (33 mila, +0,7%) e, soprattutto, dei dipendenti a termine (226 mila, +8,3% in tre



mesi). Contestualmente, si osserva un calo sia del numero di disoccupati (-55 mila, -2,2%) sia di quello degli inattivi di 15-64 anni (-337 mila, -2,4%). I dati mensili provvisori di luglio 2021

mostrano un arresto del trend in crescita registrato tra febbraio e giugno 2021, con un lieve calo dell'occupazione rispetto a giugno (-23 mila, -0,1%) che si associa a quello dei disoccupati

(-29 mila, -1,2%) e all'aumento degli inattivi di 15-64 anni (+28 mila, +0,2%). Rispetto al secondo trimestre 2020, l'aumento dell'occupazione (+523 mila unità, +2,3%) coinvolge soltanto i dipendenti a termine (+573 mila, +23,6%); continua infatti, seppur con minore intensità, il calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-29 mila, -0,2%) e degli indipendenti (-21 mila, -0,4%). Crescono sia gli occupati a tempo pieno sia quelli a tempo parziale (+1,8% e +4,8%, rispettivamente). In aumento il numero di disoccupati (+514 mila in un anno), mentre si riducono marcatamente gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1 milione 253 mila, -8,5% in un anno), dopo cinque

trimestri di crescita progressiva. Il tasso di occupazione 15-64 anni, pari al 58,0%, mostra un aumento in termini congiunturali (+1,0%) che si associa alla diminuzione del tasso di disoccupazione e di quello di inattività 15-64 anni; i dati provvisori del mese di luglio evidenziano la stabilità congiunturale del tasso di occupazione, con lievi variazioni dei tassi di disoccupazione (-0,1 punti) e di inattività (+0,1 punti). Il confronto tendenziale conferma la crescita del tasso di occupazione (+1,7 punti rispetto al secondo trimestre 2020) e la diminuzione di quello di inattività, accompagnati da un aumento di quello di disoccupazione".

Pensioni, rischio collasso con la fine di Quota Cento

La Cgil denuncia: "Senza riforma torna la Fornero con la regola dei 67 anni o dei 43 anni di contributi"

Non c'è più tempo, fa sapere la Cgil. Il 31 dicembre 2021 si avvicina a passi veloci. Se non ci saranno interventi legislativi, da gennaio rimarranno pienamente in vigore solo le regole della riforma Fornero, senza alcuna correzione e possibilità alternativa di uscita anticipata: si andrà in pensione a 67 anni o con 43 anni di contributi. Milioni di lavoratori saranno penalizzati e il sindacato non può permet-



terlo. "Perciò chiediamo per l'ennesima volta al governo di convocarci. Ma dall'ultimo incontro di fine luglio non abbiamo saputo più niente. Si è trattato solo di una falsa partenza. Quindi o si riapre il dialogo, o i sindacati rilanceranno la mobilitazione". Lo ha detto il segretario confederale della Cgil, con delega alle politiche previdenziali, Roberto Ghiselli, che ha partecipato ad una iniziativa della Cgil umbra a

Perugia mercoledì 8 settembre. Ghiselli ribadisce la richiesta principale del sindacato: costruire una riforma previdenziale socialmente sostenibile basata sulla flessibilità in uscita dal mercato del lavoro attivo e che tenga conto delle grandi differenze tra i diversi tipi di lavoro: l'aspettativa di vita non è mai uguale per tutti. Centrali anche le richieste sul lavoro delle donne e sulla costruzione di una pensione di garanzia per i giovani che oggi svolgono lavori precari o discontinui e che potrebbero essere costretti ad andare in pensione dopo i 73 anni. Per le donne deve diventare centrale il riconoscimento del lavoro di cura e il superamento del gap salariale e quindi previdenziale. Intanto Cgil, Cisl, Uil hanno lanciato un volantino unitario dove si riassumono tutte le proposte.

I numeri dell'Osservatorio Confcommercio di settore Il Turismo riparte ma è quasi tutto italiano Mancano gli stranieri

L'estate 2021 degli italiani sta per andare in archivio all'insegna della voglia di ricominciare e di mettersi alle spalle un anno e mezzo di pandemia. I numeri dicono che i livelli per Covid sono ancora molto lontani, ma la ripresa del turismo è ricominciata. Secondo i dati dell'ultimo Osservatorio Confturismo, 20,5 milioni di italiani hanno fatto una vacanza tra giugno e settembre e il 71% ha fatto almeno una vacanza di 5 notti o più. La scelta del periodo rimane concentrata tra metà luglio e agosto e le località balneari conservano saldamente il primo posto come meta preferite. Timidi segnali positivi per i viaggi all'estero: le destinazioni d'oltralpe sono state scelte dal 14% degli intervistati concentrati pressoché esclusivamente su Grecia, Spagna e Francia. Il successo italiano di quest'estate è invece, senza dubbio, la Puglia. In questo quadro continuano a mancare i grandi flussi di origine estera. Al netto di fenomeni di prossimità, come quelli che hanno, ad esempio, riportato buona parte dei turisti di lingua tedesca sulle spiagge di Veneto e Friuli, e di un contenuto segnale positivo dato dagli Europei, di intercontinentali se ne vedono ancora pochissimi.

Mattarella al G20 delle religioni: “Non siano terreno di scontro”

Riunire per un confronto studiosi e rappresentanti delle diverse religioni in coincidenza con il G20 è "una scelta lungimirante" perché il tema deve essere un elemento di dialogo e non di scontro. A scriverlo, in un messaggio al G20 Interfaith Forum, è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ecco il testo integrale del messaggio inviato dal Capo dello Stato: "L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale, costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo. La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando. Cresce, di conseguenza, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse



confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano. Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parità tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio

umano. L'attenzione per la dimensione spirituale suona anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta di sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e della società civile, in uno sforzo congiunto - di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti dei giovani e delle generazioni future. Il titolo del Forum, Time to heal - un tempo per sanare le ferite - invita a raccogliere valori e messaggi positivi, di cui le diverse fedi sono portatrici, per una comunanza di intenti, tanto più importante in un momento storico segnato dalla pandemia, con le sue drammatiche conseguenze. Le religioni possono essere preziose, nel colloquio con le Istituzioni, per aspirare a un mondo migliore. Mentre mi è grato esprimere apprezzamento per l'impegno degli organizzatori del Forum Interreligioso di Bologna, rivolgo un saluto e un caloroso augurio di buon lavoro a tutti i partecipanti".

Green Pass, l'obbligo scatterà dal 10 ottobre per milioni di lavoratori

Il Governo non farà concessioni e il Green Pass sarà esteso a milioni di lavoratori. Secondo quanto si legge sul Corriere della sera, l'Esecutivo ha deciso di tirare dritto, estendendo la misura a milioni di lavoratori. Restano in sospenso soltanto le aziende private, mentre nei luoghi dove i clienti già sono obbligati a mostrare il certificato anche titolari e dipendenti dovranno averlo. E la stessa regola sarà applicata nella pubblica amministrazione. La data di entrata in vigore del decreto dovrebbe essere il 10 ottobre, così come già deciso per i lavoratori esterni delle Rsa. Il Green Pass - prosegue il Corriere - viene rilasciato a chi ha effettuato almeno la prima dose nei 15 giorni precedenti, a chi è guarito nei precedenti nove mesi, a chi si è sottoposto a tampone antigenico e molecolare e ha avuto esito negativo nelle 48 ore precedenti. L'obbligo di Green Pass verrà esteso anche ai titolari e ai dipendenti di locali pubblici. Ad oggi, infatti, l'esibizione del certificato verde è richiesta ai clienti di bar e ristoranti ma non ai gestori, agli addetti alle cucine e ai servizi ai tavoli. L'estensione riguarderà anche il mondo della cultura e dello spettacolo: per i dipendenti di cinema, teatri e sale concerti sarà richiesto il green pass. Il decreto riguarda anche parchi tematici, addetti al ricevimento in fiere, eventi e convegni. Stesso discorso per circoli e palestre.



Pensioni, così supereremo Quota Cento. Il Governo studia la riforma

Il governo lavora ad una riforma delle pensioni. L'addio a Quota 100 su indicazione dell'Europa sembra ormai scontato, nonostante i tentativi della Lega di confermare la misura. Si cercano quindi alternative e ci sarebbe un numero individuato - si legge su Repubblica - come possibile soluzione alternativa: uscita a partire da 63 anni di età. La discussione entrerà nel vivo solo una volta varata la Nota di aggiornamento al Def, il 27 settembre. Finora infatti c'è stata

una sola convocazione al tavolo della riforma previdenziale aperto al ministero del Lavoro, prima della pausa estiva. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato la loro piattaforma che prevede di andare in pensione a partire dai 62 anni, o con 41 di contributi a prescindere dall'età. Un'ipotesi ritenuta costosa, a meno che i pre-pensionati non si accontentino di un assegno un po' più basso, o che non si trovi un meccanismo di sostegno delle pensioni anticipate, sul modello del

fondo costituito dai bancari. In questa direzione - prosegue Repubblica - va la decisione del ministro del Lavoro Orlando di istituire una commissione sui lavori gravosi, anche per correggere le storture di Quota 100, che ha avvantaggiato soprattutto chi ha avuto una carriera contributiva lunga e stabile. Un'ipotesi sostenuta, oltre che dal ministro Orlando, dai sindacati e da diverse forze politiche, ieri l'ha riproposta anche il responsabile Economia del Pd Antonio Misiani.



Per la Tua pubblicità

SPOT
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Commerciale Nazionale

CreareCom è l'agenzia globale italiana specialistica del case e di fondazione ad agevolazioni in tutte le località del mondo nel framework, nel compliance e nell'assistenza all'acquisto in un'ottica Green. Il rivoluzionario GreenCom è la soluzione per la gestione del gruppo "CreareCom 360"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Bianchi (Istruzione): "C'è gioia, la scuola ci fa sentire un Paese"

In aula quattro milioni di studenti

Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, gioisce per il ritorno in classe degli studenti e guarda a un anno scolastico molto importante. "E' una gioia vedere le classi piene di ragazzi - ha detto -. Riparte una scuola che deve non solo riaprire ma anche ripensarsi, deve tornare a essere il centro della nostra comunità ed essere conscia di se stessa. Il compito della scuola quest'anno è farci sentire Paese". La riapertura delle scuole ha riguardato quattro milioni di alunni. Tornano in classe gli studenti di Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta e della Provincia di Trento. Il 14 settembre toccherà alla Sardegna, il 15 a Campania, Liguria, Marche, Molise e Toscana, il 16 a Friuli Venezia Giulia e Si-



cilia e infine, il 20 settembre, a Calabria e Puglia. Green pass obbligatorio per il personale scolastico. Le attività tornano in presenza, ma con una novità rispetto all'anno precedente: chiunque entrerà nelle strutture scolastiche, studenti esclusi, dovrà essere munito di Green pass. Al via anche la nuova piattaforma con cui i

presidi potranno il certificato verde. Chi no è sprovvisto verrà considerato assente ingiustificato e dopo il quinto giorno scatterà la sospensione dello stipendio. Il rientro degli studenti nelle classi non cancella del tutto lo spettro della didattica a distanza. L'opzione è rimasta in vigore nei casi in cui ci siano dei positivi o altri

alunni sottoposti a quarantena preventiva. L'obiettivo del governo è però quello di limitare la misura "esclusivamente alle zone rosse o arancioni e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità" dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus". L'anno scolastico è ripartito non senza polemiche: nella notte tra il 12 e il 13 settembre l'Unione degli studenti ha organizzato una manifestazione davanti al ministero dell'Istruzione, disponendo delle macerie a simboleggiare "lo stato in cui giace la scuola pubblica". Indetta anche una mobilitazione generale prevista per il 19 novembre: "Gli studenti e le studentesse non solo hanno bisogno di tornare a scuola in presenza ma anche in sicurezza".

In arrivo un venerdì 17 per lo sciopero dei trasporti pubblici

Venerdì 17 settembre trasporti pubblici a rischio in tutta Italia per lo sciopero nazionale di 24 ore indetto dal sindacato Usl. Tra le motivazioni dell'agitazione, la nazionalizzazione dei settori e riduzione dell'orario di lavoro, l'applicazione dei contratti di primo e secondo livello per i neo assunti e salario minimo per legge, l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro e la lotta a qualunque forma di discriminazione. A Roma, l'agitazione interesserà la rete Atac (bus, tram, metropolitane, ferrovie concesse), e le linee periferiche gestite da Roma Tpl e da Cotral. Il servizio sarà comunque regolare durante le fasce di garanzia: fino alle 8.30 e dalle 17 alle 20.

Scuola, Gilda insegnanti: "Anno scolastico nuovo e problemi vecchi"

"Se riusciremo finalmente a mettere in soffitta la Dad, saremo i primi a rallegrarcene. Ma, considerato che con la pandemia si naviga ancora a vista, ci sembra prematuro affermare sin da oggi che l'esperienza della didattica a distanza si è definitivamente conclusa. Ci auguriamo come tutti che la diffusione del vaccino ci aiuti a raggiungere questo obiettivo". Così Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti, in occasione dell'avvio dell'anno scolastico nella maggior parte delle regioni.



Anno scolastico nuovo, problemi vecchi: si torna in classe, sperando di non dover ricorrere ancora alla didattica a distanza, ma i mali da cui è afflitta la scuola italiana non guariscono. "A partire dal numero enorme di istituti in cui i criteri di sicurezza sono soltanto sulla carta, rimasti lettera morta, - afferma Di Meglio - passando per l'atavica questione del sovraffollamento delle classi, che sono molte di più rispetto a quelle dichiarate dal ministero dell'Istruzione. Pure sul fronte del precariato non si sono fatti grandi passi avanti: ben che vada, i posti coperti dai supplenti saranno 150mila, decisamente ancora

Green Pass, Fontana (Lombardia): "E' libertà e va esteso"

Il green pass "è un mezzo per realizzare una maggiore libertà. Con il Green Pass si possono fare tante cose e impedire alle persone di correre rischi. L'ho sempre visto in modo positivo". Così il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, intervistato da Repubblica. Sull'estensione dell'obbligo a tutti i lavoratori sostiene: "E' un problema che in Lombardia non si pone. Le percentuali di vaccinati è talmente alta. Va risolto a monte. Convincendo chi è ancora recalcitrante a farsi vaccinare". "Le scelte vanno



avversari politici. È chiaro che ci sono alcune categorie come i sanitari che, senza alcun dubbio, devono essere tutti vaccinati. Ma la vera soluzione è convincere chi non l'ha ancora fatto".

troppi. Una situazione - spiega il leader della Gilda - figlia della mancanza di sistemi di reclutamento e di abilitazione in grado di snellire le procedure e di rendere i concorsi appuntamenti fissi ogni due anni. La farraginosità dei meccanismi, infatti, ha

finora alimentato quella fabbrica del precariato che tanto nuoce alla qualità dell'insegnamento e alla continuità didattica". A questo nuovo anno scolastico i docenti si affacciano, inoltre, con un contratto di lavoro scaduto, il cui ultimo rinnovo risale al trien-

nio 2016-2018 e che, dunque, arriverà al capolinea il prossimo 31 dicembre senza che al momento si intraveda alcuna possibilità di una rivalutazione decorosa degli stipendi degli insegnanti.

Politica/Economia

Tutte le regole del nuovo anno scolastico 2021-22



Scuola, si parte: al via l'anno 2021-2022 per 4 milioni di studenti in Italia, con il green pass - previsto per gli over 12 anni e rilasciato a chi è vaccinato, guarito dal covid o negativo ad un tampone - per insegnanti, personale e genitori che entrano negli istituti. Dad accantonata, tutti in aula con nuove regole: la mascherina è sempre d'obbligo dai 6 anni in su, ma la protezione non è richiesta se in classe tutti gli alunni sono vaccinati.

Suona la campanella che segna l'inizio delle lezioni in gran parte del paese: si torna in classe dal Lazio alla Lombardia, dalla Basilicata al Veneto, dall'Emilia Romagna all'Abruzzo. Domani, 14 settembre, si parte in Sardegna. Mercoledì sarà il turno di Campania, Liguria, Toscana, Molise e Marche. Il 16 settembre via in Friuli e Sicilia. Lunedì prossimo, 20 settembre, l'anno scolastico comincia in Calabria e Puglia. L'obbligo di green pass a scuola non riguarda solo insegnanti e personale. L'obbligo riguarda anche i genitori degli studenti secondo il decreto appena varato dal governo. Il certificato verde deve essere esibito dai genitori che entrano nella scuola frequentata come alunni dai figli. Deve avere il green pass chi accompagna o va a prendere lo studente all'interno dell'istituto, ad esempio. "Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative (...) deve possedere

ed è tenuto ad esibire la certificazione verde Covid-19", prevede il decreto. "La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti nonché ai frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti tecnici superiori", prosegue il testo, che definisce i soggetti esentati dall'obbligo. Il timore è che, soprattutto nelle scuole dell'infanzia, si creino 'ingorghi' e lunghe attese. Nella scuola frequentata dai bambini di età tra i 3 e i 5 anni, la presenza dei genitori è la norma soprattutto nelle giornate dell'inserimento. Per controllare i green pass di docenti e personale nelle scuole, i presidi avranno a disposizione un 'semaforo' sui propri computer. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha illustrato in tv il sistema che verrà utilizzato. La piattaforma del ministero dell'Istruzione, chiamata Sidi, ha l'elenco di tutti i docenti di tutte le scuole d'Italia. "Ci sono i dati del ministero della Salute sulle vaccinazioni.

Prima che arrivino gli studenti, il preside potrà vedere sulla piattaforma che abbiamo creato e che stiamo collaudando, la lista dei presenti e una luce verde e rossa che segnalerà se il docente o un dipendente abbia o meno il green pass: una sorta di semaforo a disposizione di tutte le scuole d'Italia", ha spiegato Bianchi. Qual è la procedura? "Il preside o un suo delegato accende il pc, inserisce

il codice identificativo della scuola, il suo e saprà in questo modo il personale quel giorno. La luce verde o rossa si accende a seconda che docenti e dipendenti scolastici siano o meno in possesso del green pass: un sistema riservato che non accumula i dati, così come concordato con il garante della privacy. Utilizziamo dati già in nostro possesso e li incrociamo nel rispetto della privacy e per la tutela dei ragazzi". Senza il green pass a scuola, si rischia una multa fino a 1.000 euro. "I dirigenti scolastici e i responsabili di tutte le istituzioni scolastiche, educative sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni" sul Green pass nelle scuole. "Nel caso in cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica sul rispetto delle prescrizioni (...) deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro. Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10. Con circolare del Ministro dell'Istruzione possono essere stabilite ulteriori modalità di verifica", prevede l'ultimo decreto appena varato.

Per il personale, anche esterno, che viene trovato sprovvisto di Certificazione verde sono previste multe da 400 a mille 1.000 euro. La sanzione sarà applicata anche ai dirigenti e ai datori di lavoro chiamati a vigilare attuando i controlli.

Nella notte protesta simbolica degli studenti davanti al ministero, scaricate delle macerie



L'anno scolastico è ripartito senza polemiche: nella notte tra il 12 e 13 settembre l'Unione degli studenti ha organizzato una manifestazione davanti al ministero dell'Istruzione, disponendo delle macerie a simboleggiare "lo stato in cui giace la scuola pubblica". Indetta anche una mobilitazione generale prevista per il 19 novembre: "Gli studenti e le studentesse non solo hanno bisogno di tornare a scuola in presenza ma anche in sicurezza". Dopo i banchi a rotelle e il dibattito sulla didattica a distanza, hanno spiegato in una nota, gli studenti e le studentesse non solo hanno bisogno di tornare a scuola in presenza ma anche in sicurezza. Mentre da una parte il Ministero dell'Istruzione ha as-

sicurato di aver investito milioni, ha spiegato il coordinatore nazionale dell'organizzazione Luca Redolfi, dall'altra "i rappresentanti degli studenti conoscono bene i problemi delle scuole da anni". Queste le accuse mosse: "Ci hanno lasciato una scuola in macerie, distrutta dai processi di aziendalizzazione e sotto finanziata, ora la ricostruiamo noi". Di qui la sollecitazione a nuovi investimenti nella scuola pubblica in termini di trasporto pubblico, edilizia e diritto allo studio, ma non solo. A loro detta è necessaria una riforma totale dell'istruzione che sappia rinnovare la didattica e immaginare un nuovo modello di scuola inclusiva che sappia trasformare la società.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Politica/Economia

Cittadinanza e Ddl Zan, Letta rilancia ma Salvini lo blocca

In Parlamento "le nuove battaglie sui diritti troveranno risultati". Lo ha dichiarato il segretario del Pd, Enrico Letta, annunciando che "si arriverà all'approvazione finale del ddl Zan" e che "vogliamo usare un anno e mezzo di legislatura per non ripetere l'errore di non varare una nuova legge sulla cittadinanza". Ma Matteo Salvini lo ha stoppato a stretto giro: "I due provvedimenti non hanno alcuna speranza di passare e Letta lo sa bene". C'è poi il capitolo vaccini, chi si schiera convintamente sulla linea pro-vaccini è proprio il segretario del Pd, pronto a sostenere anche una eventuale decisione del governo di introdurre l'obbligo vaccinale. "Dobbiamo completare la campagna vaccinale per rendere il nostro Paese completamente libero. Senza i 10 milioni che mancano all'appello non ce la faremo contro le varianti. Da qui la nostra comunità dà un messaggio al Paese: il vaccino è libertà e

questa parola libertà, che è stata usata a sproposito troppe volte, è libertà di andare a scuola, lavorare, guadagnare, viaggiare. Chi non si vuole vaccinare è contro l'altrui libertà e non può essere premiato. Chi è ambiguo su Green pass e vaccinazioni è contro la salute degli italiani ed è contro le imprese e i lavoratori". Letta ha poi tracciato anche la strada che il Pd dovrà seguire nei prossimi mesi, nell'incrocio fra governo, Parlamento e Quirinale. "Noi ha detto - sosteniamo questo governo in modo leale e vogliamo che il governo Draghi duri fino alla scadenza naturale della legislatura e attui un programma fatto di riforme che era troppo tempo che non si riuscivano a fare". Che è anche un modo per dire che il profilo di Mario Draghi non è quello che il Pd ha in mente come successore di Sergio Mattarella, salutato da una standing ovation della platea quando Letta lo ha salutato. Nel frattempo,

però, il Pd deve usare questo scorcio di legislatura per portare a termine alcuni risultati e per rimarcare la propria differenza con la destra. "Le battaglie sui diritti troveranno risultati: arriveremo all'approvazione finale del ddl Zan e vogliamo usare un anno e mezzo di legislatura per non ripetere l'errore che facemmo alla fine della scorsa legislatura di non varare una nuova legge sulla cittadinanza". Come pure la riforma dei regolamenti parlamentari per limitare il trasformismo e i cambi di casacca. La replica del leader della Lega, però, non è tardata ad arrivare. "Ius soli e ddl Zan non hanno alcuna speranza di passare in Parlamento ed Enrico Letta lo sa benissimo", ha affermato Matteo Salvini. "Le priorità per gli italiani - ha aggiunto il segretario del Carroccio - sono



salute, lavoro e pensioni. Ius soli e ddl Zan sono tra le ultime preoccupazioni dei cittadini italiani e stranieri regolarmente presenti nel nostro Paese". "Se Letta vuole creare problemi - ha concluso Salvini - continui così e i problemi li troverà".

Operativo il Fondo Corporate Partners I di Cdp Venture Capitale Sgr. Dotazione da 180 milioni

È operativo il Fondo Corporate Partners I di Cdp Venture Capital Sgr, il fondo di corporate venture capital che mira a coinvolgere le principali aziende italiane per far crescere l'ecosistema "venture" italiano grazie all'investimento e al supporto a startup e Pmi innovative nei settori più strategici per il Paese. Lo riferisce un comunicato stampa, secondo cui negli Stati Uniti oggi il corporate venture capital contribuisce più del 50 per cento al totale degli investimenti in startup, mentre in Italia, per ora, soltanto il 20 per cento. Con una dotazione iniziale di 180 milioni di euro allocati da CDP Equity e dal Ministero dello Sviluppo economico, il Fondo opera su quattro comparti: IndustryTech, EnergyTech, ServiceTech e InfraTech,



produzione e l'automazione industriale nei campi della robotica, stampa 3d, Internet of Things, applicazioni di nuovi software e hardware per la gestione e il controllo dei processi o soluzioni per la sicurezza degli operatori tramite sensoristica VR & AR. Grandi aziende di primo piano nel settore industriale e manifatturiero italiano, come il Gruppo Adler, leader nella produzione di soluzioni per l'industria dei trasporti, il Gruppo Camozzi, leader nell'automazione industriale e il Gruppo Marcegaglia, leader nella trasformazione dell'acciaio, sono infatti i primi investitori corporate del Fondo che sarà completato con l'ingresso di nuovi referenti provenienti dai diversi settori-chiave nel prossimo futuro.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

ciascuno focalizzato su una filiera strategica, con la partecipazione operativa delle corporate dello specifico settore di competenza. L'obiettivo del Fondo Corporate Partners I è di chiudere la raccolta in tutti i comparti entro la fine del 2021, con un target di sottoscrizioni pari a 100 milioni di euro per ciascuno dei quattro ambiti previsti. Per contribuire a colmare questa distanza, Cdp Venture Capital ha scelto di promuovere, attraverso il fondo Corporate Partners I, lo sviluppo di questo elemento fondamentale dell'ecosistema. Con una dotazione iniziale di 180 milioni di euro

allocati da Cdp Equity e dal ministero dello Sviluppo economico, il Fondo opera su quattro comparti: IndustryTech, EnergyTech, ServiceTech e InfraTech, ciascuno focalizzato su una filiera strategica, con la partecipazione operativa delle corporate dello specifico settore di competenza. Nelle prime settimane di operatività, il Fondo Corporate Partners I ha già siglato un primo importante closing da 57 milioni di euro, relativo all'IndustryTech, comparto orientato alla ricerca di soluzioni legate a nuove tecnologie nel settore industriale manifatturiero, per la

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Nasce desk impresa di Ancip, un aiuto concreto per la ripresa delle Pmi. Attivo sportello gratuito nella fase post Covid



Lo scorso giovedì, durante una conferenza a NAPOLI, il fondatore e segretario generale di A.N.C.I.M.P. – Associazione Nazionale Consulenti d'Impresa CARLO VERDONE, il presidente nazionale MARCO STRO-NATI e il presidente della delegazione interregionale AN-CIMP SUD, Angelo Della Pietra, hanno presentato il nuovo servizio di utilità sociale rivolto alle PMI italiane.

ANCIMP ha creato DESK IMPRESA: il primo sportello multidisciplinare gratuito per assistere le aziende nella delicata fase di ripresa e rilancio delle attività nel dopo-covid. Un servizio reso possibile dall'adesione volontaria di centinaia di professionisti aderenti ad ANCIMP di ben 24 discipline diverse per una consulenza personalizzata che tocca tutti gli ambiti gestionali dell'azienda. Ogni professionista dedicherà agli imprenditori che si rivolgeranno allo

sportello DESK IMPRESA, sessioni gratuite fino a 20 minuti di consulenza telefonica personalizzata. L'accesso a DESK IMPRESA è facile: basta collegarsi all'indirizzo www.deskimpresa.it compilare un form con le informazioni relative al quesito che si intende sottoporre all'attenzione dell'esperto ANCIMP e in sole 48 ore l'utente verrà contattato telefonicamente dal Consulente esperto per materia e per competenza territoriale.

Il presidente MARCO STRO-NATI ha sottolineato come "DESK IMPRESA sia una straordinaria piattaforma di dialogo tra imprese e professionisti nell'ambito di un progetto di ampio respiro sociale che ANCIMP da tempo sta portando avanti"

"DESK IMPRESA è una risposta concreta e fattiva da parte di ANCIMP alle PMI italiane che si trovano ad affrontare molteplici sfide imposte dalla ripartenza del

post-covid, alle problematiche connesse con l'entrata in vigore, il prossimo anno, del Codice della Crisi ed ancora la sfida della digitalizzazione dei processi aziendali e alla capacità di competere nuovamente sui mercati nazionali ed internazionali": questo è quanto ribadito dal segretario generale CARLO VERDONE.

Responsabile nazionale del progetto DESK IMPRESA è Lamberto Scorzino, presidente della delegazione Lazio Ancimp e segretario generale di FEDERITALY, una giovane associazione di imprese che operano nella filiera del Made in Italy.

Il prossimo 16 settembre, il progetto DESK IMPRESA sarà illustrato a ROMA, durante una conferenza che si terrà al SALARIA SPORT VILLAGE, alla presenza di numerosi esponenti del mondo imprenditoriale, associativo, istituzionale e con tanti professionisti aderenti ad ANCIMP.

Investimenti, Italia favorita in Europa. Draghi è convincente



"Gli investitori guardano l'Italia". È questo il titolo di un articolo del Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung, secondo cui il governo Draghi "procura buonumore e l'Europa procura i soldi necessari. Di questo i titoli potrebbero approfittare". Se in passato l'Italia era considerato il Paese dei "sogni per le vacanze", ma non certo un "Paese favorito sui mercati, le cose adesso cambiano".

Attualmente "gli analisti consigliano soprattutto le azioni italiane: una cosa che non accadeva da tempo. I presupposti per una svolta in Italia sono migliori che nei decenni precedenti", spiega Florian Hense, di Union Investment.

Fra le ragioni di questo cambiamento, "innanzitutto le risorse che arrivano dal Recovery Fund", elenca l'articolo. Poi, "la speranza che si facciano le riforme necessarie", grazie alla presenza del premier "che gode di un'alta reputazione nel Paese come all'estero. Si ritiene che Draghi abbia infatti l'autorità per realizzarle". E questo "procura fiducia negli investitori stranieri e l'Italia guadagna credibilità".

Draghi, scrive il Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung, approfitta anche dei tassi bassi della Bce. In questo scenario, anche la Commissione Ue diventa sempre più ottimista, al punto che ha aumentato le previsioni di crescita dell'Italia per il 2021 dal 4,2 al 5%. "Un forte segnale arriva anche dai tanti ingressi in borsa", riferisce un altro analista, segnalando che sono stati 15 dall'inizio dell'anno. FAS solleva poi la questione delle prospettive del Paese, riferendo che alcuni vorrebbero Draghi successore del presidente Sergio Mattarella al Quirinale. "Sarebbe un contraccolpo, se non avesse più la responsabilità del governo", il commento. Ma anche se rimanesse nel suo incarico, in vista delle elezioni del 2023 - prosegue -, la situazione politica potrebbe complicarsi, a causa della competizione fra i partiti, che "inizierebbero a mettersi di traverso".

"Draghi quindi ha solo una piccola finestra temporale per fare le riforme. Lui è comunque la persona in cui si ripone più fiducia per la riuscita di questo percorso. Quindi - conclude l'articolo - per i mercati l'Italia sarebbe ancora attraente anche dopo il 2022".



Primo Piano

Biologico, la sfida delle sementi L'Italia punta a un ruolo da leader



Mentre il mondo, e l'Europa in particolare, scommettono sulla svolta green, anche per rilanciare la crescita dopo la pandemia, il biologico, ancorché tanto celebrato, rischia di rimanere al palo. Ad incepparsi infatti, pure in Italia, rischia di essere il primo anello della catena, cioè quello delle sementi, indispensabili per giungere al prodotto finito. Cia-Agricoltori italiani ha infatti certificato che, nel nostro Paese, solo poco più del 5 per cento della superficie sementiera nazionale è destinata alla produzione di sementi bio. In numeri, quasi 11mila ettari sui 203mila complessivi riservati all'attività di moltiplicazione del seme. Questo vuol dire che, per la maggior parte delle coltivazioni, sono disponibili soltanto poche nuove varietà adatte all'agricoltura biologica e, spesso, notevolmente più costose. Ecco perché l'organizzazione, assieme alla sua associazione dedicata Anabio, ha lanciato il "Progetto sementi biologiche". Obiettivo: migliorare e

accrescere la disponibilità e la qualità di sementi bio, puntando da una parte alla stipula di accordi interprofessionali con le ditte sementiere, e dall'altra chiedendo al ministero per le Politiche agricole di avviare finalmente il Piano nazionale di ricerca per le sementi biologiche. Il primo accordo è stato firmato a BolognaFiere con lo scopo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di sementi bio. Nel protocollo d'intesa - firmato tra diversi operatori del settore ma aperto a ulteriori partner interessati al progetto - le aziende sementiere coinvolte si impegnano a mettere a punto un assortimento di varietà disponibili alla produzione di sementi bio certificate. Anabio, da parte sua, farà da punto di raccolta delle richieste delle imprese associate formulando veri e propri pre-ordini con i quantitativi di ciascuna specie. In questo modo, le ditte sementiere si garantiscono una domanda che permette loro di programmare la produzione con un'auspicabile

economia di scala che consentirà di contenere i costi; dall'altro lato gli agricoltori associati di Anabio-Cia potranno usufruire del seme certificato a costi competitivi. Se il processo evolve, potrà essere applicato su scala più ampia e consentire un circolo virtuoso che permetterà alle aziende sementiere di dedicare una parte del loro budget di ricerca e sviluppo alla costituzione di nuove varietà appositamente selezionate per essere coltivate in ambiente bio. "Con il Green Deal, l'Unione europea si è data l'imperativo di far crescere il biologico fino a raggiungere il 25 per cento della superficie agricola utilizzata entro il 2030 - ha ricordato il presidente nazionale di Anabio, Federico Marchini -. In questo contesto, la sfida delle sementi bio è una delle più importanti. A fronte del successo crescente del metodo biologico nel settore primario (2 milioni di ettari in Italia per un valore alla produzione di 3 miliardi di euro), ora bisogna far decollare lo stesso

Frascati è pronta per la Settimana della Scienza



Dalla Luna al sottosuolo, dal cielo agli oceani, dall'immenso al microscopico, dalle stelle e dallo spazio, tutti i ricercatori insieme per il futuro della Terra. È così che Frascati Scienza ha riunito oltre trenta partner, per promuovere, divulgare, raccontare la ricerca delle tante discipline impegnate nella cura del pianeta e coinvolgere cittadini di ogni età verso l'obiettivo comune: heal the planet's Future. "Cura il futuro del Pianeta" è infatti il titolo dell'edizione 2021 della Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici di Frascati Scienza. Centinaia gli eventi già in programma per la Settimana della Scienza che si apre sabato prossimo, si chiude il 25 e culmina venerdì 24, in contemporanea con tutta Europa, toccando 19 località da Parma a Palermo, da Potenza a Carbonia, con il clou nel centro storico di Frascati, uno dei magnifici Castelli Romani, dove si con-

centrano tantissimi enti di ricerca italiani ed europei. Il programma online sul sito di Frascati Scienza è ricco e ghiotto: comprende gli eventi nazionali e presto si aggiungeranno quelli della località dei Castelli. Ricco e ghiotto anche nel senso letterale del termine: di cibo, alimenti e scarti si parlerà infatti in varie salse scientifiche. Dai racconti dedicati ai più piccoli sugli ortaggi, alle degustazioni frutto della collaborazione tra Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Frascati Scienza e Ospitalità Castelli Romani, dall'analisi delle proprietà e della bontà del latte purché sostenibile al manuale sul mangiar bene, scritto con e per gli adolescenti, dal rimorchio supersostenibile per lo street food alla fisica tecnica del pop corn, dai robot per l'agricoltura di precisione alla scienza per gli scarti. Tutte le info sono su www.frascatiscienza.it.

metodo nel comparto sementiero. Anche a tutela della biodiversità e, quindi, della salute della terra". Attivare questo processo vuol dire, inoltre, guardare alla scadenza del 2036, quando non sarà più possibile fare ricorso al sistema delle autorizzazioni in deroga, previsto anche dalle norme Ue, per l'impiego di sementi convenzionali anche nell'agricoltura. Oggi già due specie non sono più in deroga (erba medica e trifoglio alessandrino), a cui se ne potrebbero aggiungere altre 15 nel corso del 2022 (come frumento duro e tenero, avena, lenticchia, fava, farro, orzo). Anche in virtù di questo, secondo Anabio-Cia, la Banca Dati Sementi, operativa dal 2019 e che al momento contiene 878 varietà, se opportunamente revisionata, può diventare davvero lo strumento di gestione per la mol-

tiplicazione vegetativa con metodo biologico. Ma non basta. È altrettanto necessario che il ministero delle Politiche agricole acceleri sulla definizione e sul finanziamento di un nuovo Piano nazionale per le sementi biologiche, annunciato da oltre un anno, ma ancora bloccato nell'iter amministrativo. "La disponibilità sul mercato di sementi biologiche di qualità e a prezzi concorrenziali è fondamentale per un sano sviluppo del settore - ha concluso il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino -. La valorizzazione delle produzioni deve continuare a crescere, sostenuta dall'innovazione e dalla ricerca, anche in campo sementiero, per aiutare l'agricolturabio a diventare sempre di più un pilastro della sostenibilità, economica e ambientale".

Vittoria Borelli



Economia Italia

Occupati, i numeri migliorano Ma il livello pre-Covid è lontano



Nonostante la notevole accelerazione dell'economia, con un trend che colloca l'Italia ai primi posti in Europa, l'occupazione "rimane ancora inferiore ai livelli pre-pandemia, con 678mila occupati in meno rispetto al secondo trimestre 2019". Il lavoro, insomma, seguita a faticare e i dati resi noti ieri dall'Istat sul secondo trimestre dell'anno lo testimoniano. In particolare, il problema continua a riguardare le donne (quelle occupate sono 370mila in meno, con un calo del 3,7 per cento rispetto al -2,3 degli uomini) con un tasso di occupazione femminile al 49,3 per cento, ancora inferiore di 1,4 punti (-1 punto, al 67,1 per cento, per gli uomini) al periodo pre-Covid. C'è, però, anche qualche

risultato di tendenza positivo: dopo cinque trimestri consecutivi di crescita, il numero di inattivi di 15-64 anni si riduce marcatamente (-1 milione 253mila, -8,5 per cento in un anno), scendendo a 13 milioni 494 mila. Tra questi, 203mila (1,5 per cento del totale inattivi) sono persone in cassa integrazione guadagni assenti dal lavoro per più di tre mesi, che in maggioranza non cercano lavoro perché in attesa di tornare al loro impiego; tale quota si è ridotta rispetto al 2,3 per cento del primo trimestre 2021. Il tasso di inattività tra i 15 e i 64 anni cala al 35,5 per cento (-3,0 punti); la diminuzione è più intensa per le donne, i giovani e nel Mezzogiorno. La diminuzione dell'inattività rispetto al

secondo trimestre 2020 si lega al calo degli scoraggiati (-348mila, -24,4 per cento), di quanti non cercano lavoro perché in pensione o non interessati a lavorare (-341mila, -14,7 per cento) e, soprattutto, degli altri motivi (-849mila, -27,4 per cento); nel secondo trimestre del 2020 gli altri motivi, nella maggioranza dei casi, riguardavano la pandemia e la conseguente chiusura di molte attività). La dinamica occupazionale migliore si osserva nel Mezzogiorno: il tasso di occupazione aumenta di 2,1 punti rispetto a 1,4 punti nel Nord e ai 1,2 punti nel Centro; anche la crescita del tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è più sostenuta rispetto al Nord (+2,3 punti come nel Centro

in confronto a +1,0 punti nel Nord) così come la diminuzione del tasso di inattività (-4 punti nel Mezzogiorno, rispetto a -3,0 punti del Centro e -2,2 punti del Nord). Anche uomini e donne, prosegue l'Istat, mostrano un aumento dei tassi di occupazione e disoccupazione, associato alla diminuzione di quello di inattività. Tra i 15-34enni la crescita più sostenuta del tasso di occupazione (+2,8 punti) si accompagna al maggiore aumento del tasso di disoccupazione (+2,6 punti) e al calo più intenso del tasso di inattività (-4,8 punti).

Nella ricerca di lavoro, segnala inoltre l'Istituto, continua a prevalere l'uso del canale informale: rivolgersi a parenti, amici e conoscenti rimane la pratica più diffusa (75,2 per cento, +0,8 punti); seguono l'invio di domande/curriculum (63,6 per cento, +6 punti) e la risposta ad annunci o la pubblicazione di inserzioni (28,4 per cento, +3,3 punti); meno frequente, ma in aumento, la quota di disoccupati che dichiarano di essersi rivolti al Centro pubblico per l'impiego (18,1 per cento, +3,1 punti).

"Lo sport italiano oggi rappresenta un'importante percentuale del prodotto interno lordo del nostro Paese e abbiamo dimostrato che impatto ha nel mondo sociale ed economico. Questo deve far riflettere i nostri interlocutori, che a volte sono sordi e non conoscono le sfumature dell'impegno del mondo dello sport". È un forte appello ai livelli istituzionali quello indirizzato dal presidente della Federazione italiana giuoco calcio Gabriele Gravina in un momento nel quale, mentre gli stadi stanno gradualmente tornando a riempirsi, l'intero mondo del pallone deve fare i conti con le ferite del dopo-Covid. "Gli uomini di governo - ha detto Gravina - devono rendersi conto di quello che il mondo dello sport genera nel nostro Paese", perché "non si

L'appello del calcio alla politica: "Pretendiamo risposte all'altezza"



può soltanto pensare di dare una pacca sulla spalla a soggetti che versano 1 miliardo e 400 milioni di euro di gettito fiscale nel nostro Paese e 16 miliardi di euro nel mondo delle scommesse. Noi siamo e rivendichiamo la tutela del nostro diritto d'autore. Lo dice l'Unione europea. Pretendiamo rispetto". Per Gravina con la pandemia "siamo ad una svolta, il mondo dello sport ha il diritto e deve rivendicare il ruolo di redattore di un progetto di riforma e di rilancio. Lo stiamo facendo, lo sottoscriveremo e credo che questo non sia più procrastinabile. Il plauso per tutto quello che abbiamo generato nel nostro Paese non è più sufficiente, non mi appaga. Lo dico con molta franchezza: abbiamo bisogno di una risposta concreta e dobbiamo provocarla".

Transizione verde: "Corsa col tempo Non c'è piano B"

Non superare "gli 1,5 gradi di aumento della temperatura è il target da raggiungere e non c'è piano B". Così il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ieri a Genova partecipando al convegno organizzato dalla Cgil Liguria dal titolo "Verso una transizione sociale. Quale sviluppo per il futuro della Liguria". Il ministro ha spiegato in sintesi il piano del governo per contribuire a raggiungere l'obiettivo. "E' uscito il bando per il progetto porti verdi, usciranno quelli sulle isole verdi e presto quelli sull'economia circolare per i nuovi impianti e la trasformazione dei rifiuti - ha elencato -. Stiamo lavorando moltissimo sulla parte di elettrificazione perché il messaggio fondamentale da dare è che la transizione dobbiamo farla il prima possibile, riuscendo a trasformare l'energia elettrica, in rinnovabile. Stanno partendo anche i bandi sull'ambiente, recupero idrogeologico, l'acqua". Di conseguenza, ha sintetizzato Cingolani, "nei prossimi mesi, avremo una cadenza costante di nuovi programmi che partono in base al Piano nazionale di rinascita e resilienza. Dobbiamo essere velocissimi e speriamo anche che la semplificazione burocratica funzioni, quella che abbiamo fatto col decreto Semplificazioni per poter fare tutto in maniera puntuale".

Post-Covid: irregolari 2 posti su 3 In Sudamerica la ripresa è in nero

Circa il 70 per cento dei posti di lavoro che sono stati creati in Sudamerica tra l'inizio del 2020 e il primo trimestre del 2021 sono di tipo informale, ovvero non garantiti da un regolare contratto che ne salvaguardi diritti e tutele. In pratica, si tratta di posti di lavoro "in nero". La stima - ovviamente mancano numeri ufficiali sul fenomeno sommerso - è contenuta nel rapporto "Lavoro e informalità in America Latina e Caraibi: un recupero insufficiente e disuguale", redatto dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo/Oil), che fa capo alle Nazioni Unite. Secondo l'Ilo, il fenomeno dell'occupazione irregolare e priva di salvaguardie rappresenta un ostacolo in più per il recupero economico di Paesi che svolgono un ruolo-chiave nell'economia dell'intera area come il Brasile, dove il tasso di lavoro in nero registrato ha toccato il 68 per cento. Stando all'agenzia dell'Onu, la ripresa in America Latina non è sufficiente per poter recuperare tutti i posti di lavoro persi durante la pandemia di Covid-19. Il mercato occupazionale è infatti segnato da un alto tasso di disoccupazione e da una forte prevalenza, appunto, degli impieghi di tipo informale. Il direttore dell'Ilo per l'America Latina e i Caraibi, l'economista brasiliano Vinicius Pinheiro, vede la situazione con preoccupazione, anche perché è stata aggravata dalle conseguenze della crisi sanitaria. "La già stretta connessione tra l'informalità del lavoro, i redditi bassi e le disuguaglianze sono ancora più evidenti nel contesto sudamericano", ha osservato Pinheiro. "Non si sta creando né la quantità né la qualità degli impieghi di cui questa regione ha bisogno per far fronte a una crisi senza precedenti". Il rapporto rivela inoltre che le misure per arginare la pandemia hanno avuto un impatto grave sui redditi delle persone che già lavoravano in un ambito informale. Quelli che sono rimasti senza la-



voro non hanno avuto accesso alla protezione sociale e neanche la possibilità di continuare a dare il loro contributo da remoto. Il documento indica inoltre che è necessario recuperare almeno il 30 per cento dei posti di lavoro andati persi dall'inizio della pandemia.

Donne, giovani e persone poco formate a livello professionale sono state colpite in modo sproporzionato. Secondo il rapporto, era da più di 15 anni che in America Latina non si registrava un livello così basso di partecipazione economica delle donne.

Lotta ai falsari Cuba cambierà le sue banconote

La Banca centrale di Cuba (Bcc) ha comunicato la decisione di intensificare il contrasto alla falsificazione delle banconote nazionali e, di conseguenza, ha annunciato di essere in procinto di emettere monete più sicure. Lo scorso luglio, la stessa Bcc aveva avvertito i cubani che l'aumento di tagli falsi era considerevolmente aumentato. Secondo quanto si è appreso, la tradizionale filigrana con l'immagine di Celia Sa'nchez, distintivo di sicurezza, sarà sostituita da un altro ritratto della martire. Il cambiamento includerà i tagli da 200, 500 e 1.000 pesos cubani, la cui immagine con filigrana sarà quella degli eroi nazionali Frank Pai's (per la banconota da 200), Ignacio Agramonte (500) e Julio Antonio Mella (1.000). La Bcc ha chiarito che le nuove banconote entreranno in circolazione gradualmente, quindi la popolazione avrà bisogno di tempo per vedere i cambiamenti nelle caratteristiche di sicurezza. Tuttavia l'istituto bancario ha avvertito che continueranno ad essere valide sia la vecchia emissione di banconote sia quelle nuove con data di stampa 2021.

Libano, sì alle tessere annonarie "Aiuto alle famiglie contro la crisi"



Con l'accordo su un nuovo governo per il Libano, da mesi alle prese con una delle crisi economiche e politiche più gravi della sua storia, è pronto a prendere il via pure l'attesi piano per l'introduzione nel Paese delle tessere annonarie. I dettagli dell'operazione sono stati presentati dal ministro ad interim dell'Economia, Raoul Nehme, e dal ministro ad interim degli Affari sociali, Ramzi Msharrafieh. "La tessera è distante da ogni idea di selettività - hanno dichiarato i due esponenti politici -, non è una tessera elettorale e ci sarà un sistema per ricevere i reclami". I pagamenti ai beneficiari saranno effettuati in dollari statunitensi o nel loro equivalente in lira libanese, secondo il tasso del mercato nero, ha aggiunto il ministro. Da parte sua, Nehme ha affermato che il sistema è strutturato per erogare i sussidi al segmento più bisognoso della società. Ogni cittadino che ha i requisiti per ottenere il sussidio riceverà 25 dollari al mese. Inoltre, ogni famiglia potrà beneficiare al massimo di un totale di 125 dollari al mese. Le domande per ottenere il rilascio della carta possono essere presentate su un sito web dedicato, o attraverso i centri del ministero o le Ong con sede in Libano. Dopo l'approvazione della richiesta, saranno effettuati alcuni controlli per verificare i dati dei richiedenti. Le domande potranno essere presentate da domani e fino al 31 ottobre. Da ormai due anni il Paese dei cedri vive una crisi economica senza precedenti che ha ridotto notevolmente il potere d'acquisto dei cittadini: l'intervento governativo intende ora tutelare la popolazione in attesa di stabilizzare il quadro politico e favorire la graduale ripresa attraverso investimenti stranieri.

Golpe in Guinea Al top i prezzi dell'alluminio

Il prezzo dell'alluminio ha raggiunto i 3mila dollari la tonnellata, il livello più alto da 13 anni. A far lievitare il prezzo sono le forniture limitate per il recente colpo di stato militare in Guinea, la nazione africana ricchissima bauxite, la roccia da cui si ricava l'alluminio. A favorire l'aumento dei prezzi dell'alluminio ha anche contribuito l'incremento dei costi dell'elettricità in Cina, che ha portato a un calo della produzione in un certo numero di fonderie nella regione occidentale dello Xinjiang. La fu-

sione dell'alluminio consuma ingenti quantità di energia. La Guinea possiede le più grandi riserve mondiali di bauxite, la roccia rossastra o grigia, il cui ossido viene fuso in alluminio, un metallo ampiamente utilizzato negli oggetti di uso quotidiano. L'esercito al governo della Guinea è stato sottoposto a crescenti pressioni diplomatiche dopo che le forze speciali guidate dal tenente colonnello Mamady Doumbouya hanno preso il potere e arrestato il presidente Alpha Conde.

Economia europa

Intesa Corte dei conti-Procura Ue per la lotta alle frodi nella finanza

Sarà più solida la collaborazione tra l'Italia e le istituzioni europee sul versante del contrasto alle frodi finanziarie, anche in relazione all'utilizzo dei fondi Ue destinati al Piano nazionale di rinascita e resilienza. Ieri, infatti, a Lussemburgo il procuratore generale presso la Corte dei conti italiana, Angelo Canale, e il capo dell'Eppo (Ufficio del Procuratore europeo), Laura Kovesi, hanno firmato un accordo che servirà a preve-



nire gli illeciti a danno degli interessi finanziari dell'Unione europea. Si tratta della prima intesa stipulata tra una magistratura contabile nazionale e il Procuratore europeo. L'accordo, spiega una nota della Corte dei conti, "punta a favorire lo scambio di informazioni su fatti di cui le due autorità

vengano a conoscenza e permetterà la condivisione degli elementi utili allo svolgimento delle indagini". Le Procure regionali della Corte dei conti, coordinate dal procuratore generale, agiranno per il risarcimento dei danni arrecati al bilancio delle amministrazioni pubbliche, "includendo, ormai da

molti anni, anche le istituzioni dell'Unione". "Questa competenza - sottolinea ancora la nota - che consente di citare dinanzi alla Corte dei conti anche i privati che hanno percepito indebitamente, o distratto, finanziamenti a carico del bilancio Ue, è di fondamentale importanza in una fase caratterizzata dall'attuazione, attraverso il Pnrr, della Recovery and Resilience Facility, che, nell'ambito del Next Generation EU, comporterà investimenti per oltre 600 miliardi di euro, di cui quasi 200 destinati all'Italia. Si tratta di un afflusso di denaro che si espone a iniziative fraudolente, alcune delle quali già venute all'attenzione dell'opinione pubblica, e il cui corretto utilizzo deve quindi essere protetto dalle istituzioni facendo fronte comune".

La Grecia rivede le stime di crescita "Il Paese corre"

L'obiettivo di crescita dell'economia della Grecia per il 2021 sarà rivisto al rialzo, con un dato che dal 3,6 per cento, preventivato a inizio anno, schizzerà fino al 5,9 per cento. La notizia è stata data direttamente dal primo ministro ellenico, Kyriakos Mitsotakis, che è intervenuto alla Fiera internazionale di Salonico. "Sono in grado di annunciare la revisione dell'obiettivo di crescita economica per il 2021 dal 3,6 al 5,9 per cento", ha detto il premier, osservando che "nessuno sarà lasciato indietro in quella che costituisce un'opportunità straordinaria per il Paese dopo la tragedia della pandemia da Covid-19". Mitsotakis ha evidenziato che "l'emergenza sanitaria ha scatenato un programma gigantesco del valore di 41 miliardi di euro per il settore del lavoro, mentre le riforme non sono state fermate". Mitsotakis ha proseguito affermando che il reddito di tutti i lavoratori è aumentato del 4 per cento durante la pandemia e ha introdotto tre obiettivi volti a mantenere questo risultato: iva più bassa per bar e trasporti, leggi severe su concorrenza e profitto e sostegno statale per compensare l'effetto dell'aumento dei prezzi per le famiglie.

"Nessuna competenza sul clima" Altolà della Bundesbank alla Bce

Si rinnova il "braccio di ferro" tra la Banca centrale europea e la Bundesbank, la Banca centrale della Germania. Dopo le tensioni del passato, legate soprattutto alle iniziative dell'allora presidente Mario Draghi sul "quantitative easing" a sostegno dell'euro, ora nel mirino di Berlino ci sono le azioni preventive dall'istituto in favore dei progetti Ue sulla "green economy". E così ieri il presidente della Bundesbank, Jens Weidmann, come riferisce il quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung", è partito all'attacco: "La Bce - ha dichiarato, senza troppi giri di parole - non può fare una propria politica per il clima". A luglio, il Consiglio direttivo della Bce ha deciso di rafforzare l'impegno per la protezione del clima nella politica monetaria. Secondo Weidmann, ciò "non dovrebbe essere confuso" con una politica per il clima dell'Eurotower. Al riguardo, il banchiere centrale tedesco ha evidenziato che la Banca centrale europea "non



ha il diritto di correggere o anticipare i risultati del processo decisionale democratico di parlamenti e governi" degli Stati membri dell'Eurozona. Weidmann ha poi ricordato che il mandato primario della Banca centrale è quello di garantire la stabilità dei prezzi. Pertanto, all'Eurotower "non è consentito" perseguire "propri obiettivi" ed esercitare "un ruolo attivo in

altre aree politiche". Queste sono, infatti, decisioni che devono essere assunte da governi e parlamenti, senza interferenze da parte delle banche centrali. Il presidente della Bundesbank ha, infine, affermato: "L'influenza reciproca ha quindi limiti chiari che devono essere rispettati, ad esempio quando si tratta di protezione del clima".

"Autisti di Uber sono tassisti" Diktat dell'Olanda



L'azienda americana Uber - che attraverso un'apposita app mette in collegamento passeggeri ed autisti per favorire la condivisione dei mezzi di trasporto privato - dovrà riconoscere lo status di dipendente attraverso il contratto collettivo di lavoro riservato ai taxi per tutti i suoi autisti nei Paesi Bassi. La sentenza, che costituisce un'autentica rivoluzione nel rapporto fra la multinazionale e i lavoratori e potrebbe presto rappresentare un precedente pure per altri Paesi dell'Unione, è stata emessa dal tribunale di Amsterdam, secondo quanto riporta l'agenzia di stampa olandese Anp. In base a quanto deciso dal tribunale, la società americana finora considerava i suoi lavoratori come autonomi "solo sulla carta", ma li trattava effettivamente da dipendenti attraverso diverse funzionalità dell'app gestionale che indicano una "relazione di dipendenza lavorativa". Tra le condizioni impugnate, quella che impone al conducente di poter rifiutare solo alcune corse prima di essere disconnesso dal sistema e la gestione dei reclami dei clienti, su cui Uber decide unilateralmente senza consultare l'autista. "Si tratta un segnale chiaro anche per l'Aja che questo tipo di gestione dei lavoratori è illegale e che la legge deve essere applicata", ha spiegato alla stampa Zakaria Boufancha del sindacato olandese Fnv.

Covid

Gran Bretagna, il Governo ci ripensa, contro il Covid non serve più il Green Pass per entrare nei luoghi affollati



Il governo britannico non imporrà il pass anti-Covid per entrare nei luoghi affollati al chiuso in Inghilterra, come i locali notturni, o per accedere a grandi eventi. Lo ha reso noto il ministro della Salute, Sajid Javid. Si tratta di un dietrofront da parte di Londra, dovuto, ha spiegato Javid, all'elevato numero di persone vaccinate nel Paese. Ad oggi oltre l'80% della popolazione con più di 16 anni ha completato il ciclo. "Non dovremmo fare le cose tanto per farle", ha dichiarato il ministro, che aveva definito il Green pass il modo migliore per affrontare la questione. Ha inoltre aggiunto che non gli è "mai piaciuta l'idea di dire alle persone 'devi mostrare i documenti' per fare un'attività quotidiana". La misura, secondo le anticipazioni, avrebbe dovuto essere approvata entro fine settembre e imporre l'obbligo della certificazione vaccinale (o di un test negativo) per poter accedere esclusi-

sivamente a locali notturni, discoteche o eventi di massa inglesi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive), così come stabilito dal primo ottobre finora dalla sola Scozia fra le 4 nazioni del Regno. Javid ha tuttavia reso noto alla Bbc che la decisione finale del governo centrale Tory, competente sull'emergenza sanitaria in Inghilterra, è ora di non procedere più. "Sono lieto di poter dire che non andremo avanti su questa strada", ha tagliato corto. Il ministro ha osservato come altrove il Green pass (tendenzialmente impopolare oltre Manica, e non meno sgradito a sinistra che a destra dello schieramento politico) sia stato introdotto di fatto per incoraggiare la gente a vaccinarsi. Obiettivo che in Gran Bretagna è in via di raggiungimento comunque, ha argomentato, con oltre l'81% dell'intera popolazione over 16 già immunizzata con 2 dosi e il 90% con una. Resta

Zingaretti: "Il Lazio parte con la terza dose ai trapiantati"



"Dalla prossima settimana nel Lazio si parte con la somministrazione della terza dose del vaccino anti-Covid. Inizieremo con i trapiantati". Lo ha annunciato l'assessore alla Sanità della Regione Alessio D'Amato. A breve, infatti, il ministro della Salute, Roberto Speranza, pubblicherà la "circolare con le specifiche delle persone con fragilità immunitaria da cui partiremo con le inoculazioni della terza dose".

da accelerare la campagna fra 16enni e 17enni, gli ultimi a essere coinvolti in ordine di tempo, dove finora si è giunti "al 55-60%", ha ammesso Javid, mostrandosi peraltro incoraggiato dalla tendenza attuale pure in questa fascia d'età.

La maggioranza degli italiani (77%) favorevole all'obbligatorietà dei vaccini anti-Covid

La maggioranza degli italiani è favorevole sia al green pass che all'obbligatorietà del vaccino anti Covid. È quanto emerge da Monitor Italia, il sondaggio realizzato da Tecnè con Agenzia Dire, con interviste effettuate il 10 settembre su un campione di mille casi. Secondo l'indagine, ben il 77% degli intervistati è favorevole al certificato verde, contro il 19% dei contrari e il 4% che non ha un'opinione. Il 66% degli italiani si dice in-



vece favorevole al vaccino obbligatorio. I contrari sono il 25% degli intervistati, mentre il 9% 'non sa'. Tuttavia, è altrettanto larga la fetta di popolazione che ritiene che lo Stato debba garantire un risarcimento in caso di eventi avversi gravi, per incentivare le somministrazioni e dare fiducia ai più scettici. Il 69% degli intervistati si è infatti proclamato a favore di questa misura contro il 23% di chi è contrario, con l'8% che 'non sa'.

L'Australia acquista un milione di ulteriori dosi del vaccino Moderna

L'Australia ha prenotato un'altra quantità aggiuntiva di vaccino Moderna pari ad un ulteriore milione di dosi, acquisendolo dall'Unione Europea, come confermato dallo stesso Primo Ministro Scott Morrison, dato che la Nazione ha deciso di accelerare la propria campagna di vaccinazione per contrastare i picchi record di diffusione del Covid nel Paese. L'acquisto è un ulteriore colpo per l'economia australiana da 2 trilioni di dollari australiani (pari a 1,5 trilioni di Dollari USA), che rischia di far scivolare nella sua seconda recessione l'Economia nazionale, in altrettanti anni, a causa dei lockdown imposti alle due città più popolate del Paese, Sydney e Melbourne. Questi lockdown rimarranno fino a quando il 70% dei quasi 26 milioni di abitanti del Paese non saranno completamente vaccinati, il che non è previsto fino alla fine di ottobre. Ma Morrison ha detto che il milione di dosi arriverà entro la fine della settimana. L'Australia ha ordinato 25 milioni di vaccini a Moderna. "Una buona notizia oggi. Una dose di speranza a misura di famiglia per il nostro programma di vaccinazione", ha detto Morrison ai giornalisti a Sydney. L'acquisto arriva mentre l'Australia lotta per contenere un focolaio della variante Delta altamente trasmissibile, con le infezioni giornaliere di ieri che hanno superato per la prima volta i 2.000 casi. L'Australia ha registrato 73.610 casi di COVID-19 dall'inizio della pandemia. Il bilancio delle vittime è aumentato di 7 a 1.091. Lo Stato più popoloso dell'Australia, il Nuovo Galles del Sud, ha riportato domenica 1.262 casi di COVID-19 acquisiti localmente nelle ultime 24 ore, in calo rispetto alle 1.599 infezioni registrate il giorno prima. La vicina Victoria ha riportato 392 infezioni da COVID-19 nelle ultime 24 ore, in leggero calo rispetto ai 450 casi registrati nello Stato il giorno prima. Nel frattempo, il Queensland, il terzo Stato più popoloso dell'Australia, ha dichiarato domenica che non è necessario ordinare un lockdown dopo aver rilevato zero infezioni da COVID-19 nelle ultime 24 ore. Lo Stato ieri ha segnalato cinque casi di COVID-19, con il Premier dello Stato Anastacia Palaszczuk la quale ha avvertito che potrebbe essere necessario un lockdown per fermare la diffusione del virus. Tuttavia, lo Stato ha affermato che i test devono ancora rilevare ulteriori casi, evitando la necessità di tale misura.

La Sicilia resta in Zona Gialla per altri 15 giorni

La Sicilia resta in zona gialla per altri 15 giorni. Lo prevede la nuova ordinanza "Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria nella Regione Sicilia" del ministero della Salute. "Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-Cov-2, per la Regione Sicilia è rinnovata per ulteriori quindici giorni, ferma restando la possibilità di una nuova classificazione". La Sicilia è in zona gialla dal 27 agosto.

Afghanistan, classi separate tra uomini e donne e abiti tradizionali

Questo il nuovo corso talebano per la scuola

Classi solo per donne e obbligo di indossare abiti tradizionali islamici: queste le regole annunciate dal ministro dell'educazione, Shaikh Abdul Baqi Haqqani, per le studentesse universitarie dell'Emirato di Afghanistan. Secondo il ministro del nuovo governo provvisorio guidato dai talebani, le classi miste "non sono accettabili" e il nuovo regolamento verrà definito e applicato in osservanza della sharia, la legge islamica, di cui i talebani danno un'interpretazione particolarmente rigida e non condivisa da buona parte del mondo musulmano. Il dirigente ha inoltre fatto sapere che verrà effettuata una revisione dei corsi di studio in modo da "abrogare ogni materia in contrasto con la legge islamica". Secondo il ministro, un programma per permettere agli studenti di compiere scambi di studio negli atenei stranieri sarà definito a breve. La riforma dell'università giunge a una settimana dalla riapertura degli atenei nel Paese, tanto quelli pubblici quanto quelli privati. Dopo mesi di scontri e vio-



lenze culminati con l'insediamento dell'emirato guidato dai talebani, si osservano alcuni sforzi che sembrano voler riportare il Paese alla normalità. Tra questi, la ripresa, nel fine settimana, dei voli anche dal e per il Pakistan, dopo che qualche giorno fa è stata riaperta la tratta Doha-Kabul. Una normalità che però vacilla: le violenze non si sono del tutto arrestate e molti afghani denunciano minacce. Chi ha collaborato con le forze

Nato o le organizzazioni internazionali, oppure svolgeva un lavoro ritenuto scomodo (insegnanti, giornalisti, difensori dei diritti umani) e non è riuscito a lasciare il Paese, denuncia di sentirsi in pericolo di vita. Molte critiche arrivano da parte di governi e delle istituzioni internazionali anche per le restrizioni imposte alla libertà delle donne, sebbene in un primo momento gli ex combattenti avessero assicurato che i loro diritti non sarebbero

stati compromessi. Prosegue anche la polemica per gli arresti e le denunce di tortura a danno dei giornalisti che nei giorni scorsi hanno seguito le manifestazioni di protesta contro il nuovo esecutivo. Intanto, la resistenza nella regione settentrionale del Panjshir ha subito un altro colpo, a pochi giorni dall'annuncio della ri-

conquista della Regione da parte dei talebani: è stato ucciso Rohullah Azizi Saleh, il fratello dell'ex vicepresidente e leader della ribellione Amrullah Saleh.

Lo ha confermato il nipote alla stampa internazionale, riferendo che l'uomo è stato ucciso dai miliziani a un posto di blocco.

Papa Francesco. "In Europa serpeggia ancora l'antisemitismo"

"Ogni volta che c'è stata la tentazione di assorbire l'altro non si è costruito, ma si è distrutto; così pure quando si è voluto ghetizzarlo, anziché integrarlo. Quante volte nella storia è accaduto. Dobbiamo vigilare, dobbiamo pregare perché non accada più. E impegnarci a promuovere insieme una educazione alla fraternità, così che i rigurgiti di odio che vogliono distruggerla non prevalgano. Penso alla minaccia dell'antisemitismo, che ancora serpeggia in Europa e altrove. È una miccia che va spenta". Lo dice il Papa a Budapest, incontrando il Consiglio ecumenico delle Chiese e alcune Comunità ebraiche dell'Ungheria. "Ma il miglior modo per disinnescarla è lavorare in positivo insieme, è promuovere la fraternità", aggiunge. "Scusate se ho parlato seduto, ma non ho 15 anni, grazie", al termine del suo discorso al Museo delle Belle Arti a Budapest.



La Corea del Nord ha testato un missile in grado di volare per 1500 chilometri.

Allarme per i vicini del sud e per il Giappone

La Corea del Nord ha testato con successo un nuovo missile da crociera a lungo raggio. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa statale nordcoreana Kcna spiegando che il missile è stato in grado di raggiungere una distanza di 1.500 chilometri. Si tratta di "un'arma strategica di alto livello", ha aggiunto. Nel test non sono state violate le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Preoccupazioni sono state espresse dal Giappone e dalla Corea del Sud. Il portavoce del governo giapponese Katsunobu Kato ha detto che il suo governo è "preoccupato" e sta



lavorando con Stati Uniti e Corea del Sud per monitorare la situazione. L'agenzia di stampa sudcoreana Yohap ha spiegato che l'esercito di Seul sta valutando la situazione con attenzione insieme agli Stati Uniti. Il test missilistico condotto dalla Corea del Nord dimostra che "continua a concentrarsi sullo sviluppo di un programma militare e minaccia i Paesi vicini e la comunità internazionale", ha affermato il Pentagono in una nota, mentre fonti dell'amministrazione Biden hanno riferito che gli Stati Uniti stanno "monitorando la situazione".



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Afghanistan, Salerno Caritas Onlus: “Grazie per collaborazione nell’ accoglienza di chi è giunto in Campania”



“Grazie per la generosa risposta all’appello per i fratelli e sorelle afgane giunti in Italia e in particolare in Campania”. Con queste parole don Marco Russo, presidente dell’associazione Salerno Caritas onlus e parroco della Parrocchia S. Maria della Consolazione, ringrazia i tanti cittadini che hanno voluto contribuire all’iniziativa in favore dei fratelli afgani giunti in Campania. “Il ponte di solidarietà si è concretizzato. Grazie all’aiuto di chi ha aderito al nostro appello, la Parrocchia s. Maria della

Consolazione-Centro di Ascolto Madre Teresa di Calcutta e l’Associazione Salerno Carità Onlus hanno potuto consegnare i primi aiuti richiesti dalla Protezione Civile della Campania, in risposta al grido di dolore della popolazione afgana, vittima del periodo più buio della sua storia. È solo un piccolo segno che aiuta ad accrescere in noi la consapevolezza che ogni gesto, anche il più piccolo, è di vitale importanza per la promozione del bene comune, affinché nessuno possa rubarci la speranza di

credere in un mondo senza guerre”. La Parrocchia S. Maria della Consolazione e l’associazione Salerno Carità, da decenni vicina a chi soffre, sono pronti a portare avanti qualsiasi azione volta alla ricerca di una soluzione concreta di aiuto. Si ricorda che il Centro in via Valerio Laspro 8 il martedì è sempre aperto dalle 10,00 alle 12,00 e che ogni giorno la Parrocchia e l’associazione Salerno Carità onlus sono pronti ad accogliervi ed ascoltarvi per meglio servire ogni persona.

Storico accordo tra Giappone nel settore della difesa: preoccupazioni di Pechino

Secondo i contenuti di un accordo fissato nella giornata di ieri tra Giappone e Vietnam, volto alla difesa reciproca e per contrastare la sempre maggiore influenza cinese nell’area, con un clima di cooperazione intimo e fattivo tra i due Paesi, il Giappone fornirà mezzi e tecnologia al Vietnam, un accordo che ha subito destato preoccupazioni a Pechino.

Il Ministro della Difesa giapponese Nobuo Kishi ha affermato che l’accordo sposta più in alto



il livello della cooperazione tra le due Nazioni asiatiche e che Giappone e Vietnam ora possono pianificare un approfondimento dei propri reciproci piani di difesa militare anche attraverso esercitazioni militari congiunte ed altre modalità.

Dettagli ulteriori sul trasferimento di specifici mezzi ed equipaggiamenti, comprese imbarcazioni militari tecnologicamente avanzate, saranno successivamente esplicitate in ulteriori presentazioni pubbliche, ha confermato lo stesso Ministro in persona.

L’incontro di Kishi con il suo omologo vietnamita, Phan Van Giang, ad Hanoi ha coinciso con una visita di due giorni nella Capitale vietnamita del ministro degli Esteri cinese Wang Yi. Ha concluso la sua visita dicendo che la Cina prevede di donare 3 milioni di dosi del suo vaccino contro il coronavirus al Vietnam. L’accordo arriva due settimane dopo che il vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Harris si è recato in Vietnam per rafforzare i legami con la Nazione del sud-est asiatico. Durante il tour, Harris ha esortato i Paesi a opporsi

al “bullismo” della Cina nel Mar Cinese Meridionale. Tokyo protesta regolarmente contro la presenza della guardia costiera cinese vicino alle isole Senkaku controllate dai giapponesi, che anche la Cina rivendica e chiama Diaoyu. Funzionari giapponesi affermano che le navi cinesi violano regolarmente le acque territoriali giapponesi intorno alle isole, a volte minacciando i pescherecci. Durante i colloqui, Kishi ha espresso la forte opposizione del Giappone a “qualsiasi tentativo unilaterale di cambiare lo status quo con la coercizione o qualsiasi attività che esalti le tensioni”, riferendosi all’attività sempre più assertiva della Cina nel Mar Cinese orientale e meridionale, ma senza identificare alcun paese per nome. Il Vietnam è l’undicesima nazione con cui il Giappone ha firmato un accordo di trasferimento di attrezzature e tecnologia per la difesa. Tokyo sta cercando di espandere la cooperazione militare oltre il suo alleato di lunga data, gli Stati Uniti, e ha firmato accordi simili con Gran Bretagna, Australia, Filippine e Indonesia.

La Sindaca di Parigi, Hidalgo, correrà per l’Eliseo sfidando Macron: Anche Marine Le Pen sarà della partita

“Ho deciso di essere candidata alla presidenza della Repubblica francese”. Lo ha annunciato a Rouen, in Normandia, la sindaca socialista di Parigi, Anne Hidalgo. In quello che è apparso un chiaro attacco al presidente in carica, Emmanuel Macron, la Hidalgo ha dichiarato: “Voglio cominciare col mettere fine al disprezzo, all’arroganza, alla condiscendenza di coloro che conoscono tanto male le nostre vite”. Il suo programma è basato su “una Repubblica decentralizzata, più vicina ai cittadini, con i cittadini”. Fra gli altri capisaldi del suo ideale di Francia, un Paese “a bassa emissione di carbonio”, più “giusto”, con salari più alti “soprattutto per gli insegnanti e il personale sanitario”. La Hidalgo ha parlato



di una scelta fatta “in umiltà e con la coscienza della gravità del momento”. “Sarà l’appuntamento della prima donna presi-

dente della Repubblica con le donne francesi”, ha concluso. Annuncio anche da parte della leader del Rassemblement National, Marine Le Pen, che è ufficialmente entrata in campagna elettorale per le presidenziali di aprile. “La logica mi impone oggi di uscire dalle logiche partigiane, ho preso la decisione di lasciare la presidenza del nostro movimento - ha dichiarato in un comizio a Fréjus, nel sud della Francia -. Siamo diventati un partito di governo in questi 10 anni, in questo momento il Paese è a un incrocio fra l’abisso e la vetta. Secondo la volontà degli aderenti al vicepresidente Jordan Bardella spetta da oggi assumere la direzione del Rassemblement National”.

Cronache italiane

Eitan, la zia e tutrice legale chiede l'applicazione della Convenzione dell'Aja. Il Governo israeliano: "Deve tornare in Italia"



È entrata in Tribunale a Pavia l'avvocato Cristina Pagni, uno dei legali di Aya Biran, zia paterna e tutrice legale di Eitan, il bimbo di 6 anni unico sopravvissuto alla tragedia del Mottarone e rapito due giorni fa dal nonno materno che lo ha portato in Israele con un volo privato, partito probabilmente dalla Svizzera. "Vado a parlare col giudice tutelare - ha spiegato - per attivare la Convenzione internazionale dell'Aja", ha spiegato. Si muove anche il Governo israeliano che dovrà dovranno probabilmente "restituire" al suo tutore legale in Italia il piccolo Eitan Biran, unico sopravvissuto della sua famiglia nella tragedia del Mottarone. Un parere legale del governo israeliano emesso da esperti dei ministeri degli Esteri e della Giustizia ha infatti sottolineato che portare Eitan Biran in Israele, contro la volontà del suo tutore legale, costituisce probabilmente un rapimento. Da mesi il piccolo è al centro di una contesa tra la zia materna che vive

nello Stato ebraico e quella paterna, a Pavia. Entrambe le famiglie rivendicano il diritto a crescere il piccolo che, stando ai medici dai cui era stato in cura, era stato salvato dall'abbraccio del padre, in un ultimo infinito gesto d'amore. Mentre va avanti l'inchiesta sulla tragedia, nella quale il 23 maggio scorso hanno perso la vita 14 persone, era emerso uno scontro giudiziario parallelo al procedimento penale e che nulla ha a che vedere con i motivi che portarono la cabina a scivolare all'indietro a folle velocità per poi schiantarsi contro uno dei piloni della struttura funicolare. I genitori materni volevano adottare il piccolo orfano e riportarlo nel suo Paese di origine e si erano già mossi in tal senso. In teoria però il piccolo era stato temporaneamente affidato alla zia Aya Biran, sorella del papà defunto, ma anche su questa decisione del tribunale di Pavia gli zii materni avevano sollevato delle ombre parlando esplicitamente di "scorrette" modalità.

Era ai domiciliari, fugge e picchia un Carabiniere: "Non voglio stare con mia suocera"



Per un 52enne originario di Lecce ma residente ad Asti, condannato a due anni e due mesi per maltrattamenti nei confronti della madre, gli arresti domiciliari decisi dal giudice erano divenuti una misura insopportabile. "Non ce la faccio più a vivere in casa con mia suocera", avrebbe detto al telefono ai carabinieri, implorandoli di arrestarlo e portarlo in carcere. Gli uomini dell'arma, sorpresi dalla singolare richiesta, hanno spiegato al 52enne i motivi per cui la sua richiesta non fosse realizzabile. Ma dopo sole 24 ore, durante un controllo di routine, l'uomo non

si è fatto trovare nel suo appartamento. Le ricerche sono durate meno del previsto: il "latitante" si è presentato di sua spontanea volontà in caserma. "Sono evaso ed eccomi qui per costituirmi. Adesso mi potete arrestare". Davanti ad un nuovo rifiuto da parte dei militari, ha aggredito a calci e pugni uno di loro, riuscendo nel suo intento di essere incriminato per aggressione e resistenza a pubblico ufficiale e per questo motivo arrestato. Davanti al gip si è scusato per l'aggressione, ammettendo di aver esagerato con il vino e di non ricordare nulla degli eventi del

Eitan, indagato per rapimento il nonno del bambino



Smhuel Peleg, il nonno materno che ha rapito il piccolo Eitan, è indagato a Pavia per sequestro di persona aggravato. Peleg, ex militare che due giorni fa ha portato il piccolo di 6 anni in Israele dopo una visita concessa dalla famiglia paterna e dopo averlo prelevato nella casa della zia Aya Biran, tutrice legale, è stato iscritto nel registro degli indagati per sequestro di persona aggravato dal fatto che la vittima è un minorenne. Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Mario Venditti, si scava anche su presunte complicità di altre persone nel blitz che ha portato al presunto rapimento.

giorno precedente. In attesa di essere giudicato per direttissima, passerà il tempo che lo separa dalla sentenza in carcere, come sperato.

Rave party a Ortisei (Bolzano) interrotto dai Carabinieri

I carabinieri di Bolzano e Ortisei hanno interrotto nella notte tra sabato e domenica un rave party, organizzato da un gruppo di giovani in una proprietà privata, a Nova Levante nel Parco naturale Sciliar-Catinaccio. Arrivati sul posto i militari hanno trovato circa centocinquanta giovani, provenienti da tutto l'Alto Adige. L'evento era stato "pubblicizzato" via Telegram. Denunciati i tre organizzatori. Sempre gli organizzatori avevano dato istruzioni ben precise, specificando di non divulgare la notizia e di non farsi notare dalle forze dell'ordine. Gli stessi avevano persino suggerito di non parcheggiare nelle vicinanze del posto per non dare nell'occhio.

Nuovo femminicidio nel bresciano. Uccide la moglie e si costituisce ai Cc

Ad Agnosine, in Valsabbia (Brescia), una donna, madre di due figli già grandi, è stata uccisa dall'ex marito. La vittima si era trasferita nel paese da un mese, dopo la separazione dal marito. Si tratta di una coppia italiana, cinquantenni. Lunedì mattina l'uomo ha raggiunto l'ex moglie a casa e l'ha colpita più volte con un coltello sulle scale della palazzina, poi si è costituito ai carabinieri.



Roma & Regione Lazio

Campidoglio, Michetti avanti ma non sfonda. Boom di indecisi

Enrico Michetti del centro-destra sarebbe in vantaggio a Roma. È questo il dato che emerge da un sondaggio di You Trend, a venti giorni dalle elezioni amministrative. Ma le buone notizie per la destra - si legge su Repubblica - finiscono qui. Perché stando alla rilevazione fatta, il risultato in caso di ballottaggio vedrebbe un esito completamente diverso. Michetti viene infatti accreditato di un 31% di preferenze. A seguire Roberto Gualtieri, candidato del centrosinistra, secondo con il 27% dei voti. Quindi la grillina Virginia Raggi al 19,1% e Carlo Calenda al 18,9%, di



fatto appaiati al terzo posto. Anche se gli esclusi sperano ancora: il 44,1% degli 802 intervistati spiega di essere indeciso, di non saper ancora per chi voterà, oppure di non volersi presentare alle urne. "C'è un'area grigia importante

— spiega Lorenzo Pregliasco, direttore di YouTrend a Repubblica — e di solito il 10% degli elettori decide per chi votare soltanto l'ultimo giorno. In ogni caso è improbabile pensare a un ballottaggio diverso di quello tra Michetti e Gualtieri. In caso di sfida a due tra Gualtieri e Michetti però il deputato dem vincerebbe con il 58,5% delle preferenze. Calenda batterebbe l'avvocato del centrodestra con il 61,6% dei voti. Per il tribuno di Giorgia Meloni l'unica sfida alla portata è quella con Raggi, da cui uscirebbe vittorioso conquistando il 53,9% degli elettori.

Faccia a faccia con i Candidati Sindaci, ConfimpreseRomaArea Metropolitana e il Collegio Periti Italiani hanno incontrato ANDREA BERNAUDO per Liberisti Italiani

Una delegazione di ConfimpreseRomaArea Metropolitana e del Collegio Periti Italiani, nel ciclo di incontri programmati in vista delle elezioni amministrative nella Capitale per il rinnovo del Sindaco, dell'Amministrazione comunale e dell'Assemblea Capitolina, ha incontrato il leader dei Liberisti Italiani Andrea BERNAUDO. L'incontro si è svolto nella sede di Roma della Confederazione ed hanno visto presenti la Presidente dell'Associazione Ida Benucci e il Presidente del Collegio Periti italiani, Arch. Alessio Russo. Si è trattato di un incontro cordiale nel corso del quale sono state affrontate tutte le criticità che oggi attanagliano la Capitale. ConfimpreseRomaArea Metropolitana ha chiesto ad ANDREA BERNAUDO di adoperarsi a favore della tutela delle micro, piccole e medie imprese della città, che in questa particolare congiuntura economica legata alla diffusione della Pandemia, sono state letteralmente messe in ginocchio. L'esponente dei Liberisti Italiani ha dal canto suo illustrato quelle che saranno le loro priorità programmatiche, tra queste particolare attenzione prima di ogni altro argomento le libertà ed i diritti civili conseguenti per i cittadini. Il candidato Sindaco di Roma ANDREA BERNAUDO ha sottolineato che



scende in campo per difendere tutto il settore produttivo, ogni imprenditore, ogni impresa, ogni libero professionista ovvero quelli che producono ricchezza per la propria città e per la propria nazione. ConfimpreseRomaArea Metropolitana e il Collegio Periti Italiani, Associazione di Periti ed Esperti iscritti nei Ruoli dei Tribunali, hanno ribadito ai due esponenti politici i punti sui quali le due Associazioni si sono battute recentemente e che hanno dibattuto nel corso di tutti gli incontri già svolti con altri candidati: la tutela delle attività commerciali, artigianali e della ristorazione; forme di sostegno da parte dell'amministrazione comunale alle Mpmi; lotta serrata da parte di Roma Capitale alle attività abusive

Zingaretti fa gli auguri agli studenti del Lazio

“Oggi primo giorno di scuola. Un grande in bocca al lupo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che oggi iniziano l'anno scolastico. E un enorme grazie a voi e alle vostre famiglie per la pazienza, l'impegno e la responsabilità che avete dimostrato finora. Grazie anche ai docenti, ai dirigenti scolastici e al personale scolastico”. Lo scrive su Facebook il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. “Nel Lazio il tasso di vaccinazione del personale scolastico è al 97%, e questo ci darà maggiore serenità”, ricorda il governatore. “Ora inizia un capitolo nuovo che ci riporta pian piano alla normalità dopo l'incubo del covid. Le lezioni in presenza e l'incontro con i compagni di classe ritrovati dopo tempo rendono questo inizio più speciale e significativo del solito. Facciamo di tutto — conclude Zingaretti — per goderci la libertà di studiare e stare insieme! Forza! L'Italia ha bisogno di voi”.

ed illegali; lotta alle infiltrazioni criminali e mafiose che profittando dell'attuale stato di crisi delle imprese, sta letteralmente facendo incetta di imprese. In particolare l'Arch. Russo ha sottolineato l'assoluta mancanza, da parte del Comune di Roma, delle nuove tecnologie con le quali si risolverebbero molti problemi pratici e fondamentali. Il candidato Sindaco Andrea Bernaudo ha impressionato tutti i partecipanti all'incontro per la sua determinazione nel portare avanti i suoi programmi e per la sua assoluta indipendenza di pensiero che garantisce, in caso di sua elezione, una guida non allineata con i sindaci finora eletti. Un segno di discontinuità necessario per la città che spera chiunque sia il prossimo Sindaco non proseguirà i tanti errori o orrori compiuti che hanno portato all'attuale degrado della nostra città. Sia la Presidente Benucci che il Presidente Russo, hanno concordato con il candidato Sindaco Andrea Bernaudo, un prossimo incontro quando ConfimpreseRomaArea Metropolitana e il Collegio Periti Italiani cercheranno di mettere attorno allo stesso tavolo tutti i candidati che accetteranno l'invito delle due associazioni.

Porte aperte per le scuole d'infanzia di Roma Capitale



Porte aperte per le scuole dell'infanzia capitoline, come da calendario scolastico regionale. Sono 29mila i bambini da 3 a 6 anni iscritti, nelle oltre 320 strutture gestite da Roma Capitale. Anche per l'anno educativo 2021-2022 permane la necessità di continuare ad osservare le misure di prevenzione ormai consolidate, come la stabilità dei gruppi, l'organizzazione dell'entrata e dell'uscita in modalità scaglionata, l'utilizzo di dispositivi di sicurezza per il personale, l'igienizzazione costante degli ambienti e dei giocattoli utilizzati, l'impossibilità di portare giochi da casa. Come lo scorso anno, nelle scuole dell'infanzia di Roma Capitale continuerà ad essere rilevata la temperatura a ogni singola persona in entrata nelle strutture: bambini, personale, genitori, fornitori. Anche quest'anno i genitori sono chiamati a firmare a inizio anno il 'patto di corresponsabilità' e giornalmente la dichiarazione di sussistenza delle condizioni per accedere al servizio, garantendo sia la salute del piccolo che la non interazione con persone positive al Covid-19. La verifica del Green Pass sarà svolta secondo le normative vigenti. Al fine di supportare i Municipi nell'organizzazione dei controlli, l'Amministrazione Capitolina ha messo a disposizione già dalla scorsa settimana uno smartphone con relativa sim per ogni singolo nido e ogni singola scuola dell'infanzia capitolina. Ogni scuola dell'infanzia attuerà il proprio progetto di accoglienza su decisione dei Municipi sia per i bambini già iscritti, che come di consueto saranno i primi a rientrare, che per i nuovi iscritti. Al via da lunedì 13 settembre anche il servizio di trasporto scolastico per i bambini delle scuole dell'infanzia, delle primarie e secondarie di primo grado, anche statali, e per gli alunni con disabilità delle secondarie di secondo grado. Il servizio di ristorazione con la consumazione del pasto nelle strutture è garantito sin dal primo giorno, secondo l'organizzazione di ciascun istituto.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



BUSINESS

CORPORATE

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032